

PATRONATO I.N.A.C

Promosso dalla

C.I.A. AGRICOLTORI ITALIANI

Lungotevere Michelangelo n.9

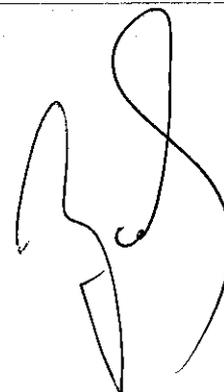
Codice Fiscale n.80077410589

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2020, redatta secondo lo schema definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n.152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015).

Struttura e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal D.lgs. 9 aprile 1991 n.127, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Patronato I.N.A.C. ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n.152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n.152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), dalla Nota Integrativa, redatta secondo lo schema definito dal Ministero del Lavoro e

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, located in the bottom right corner of the page.

delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a), della legge 30 marzo 2001, n.152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), e dal Rendiconto Finanziario come da allegato n. 4 della nota 11390 del 13.01.2017.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, tiene conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, e dai nuovi Principi Contabili Nazionali, (vedi O.I.C.), che ne hanno modificato la struttura e la classificazione di alcune voci. Nello specifico, dette modifiche ai criteri di classificazione hanno interessato l'eliminazione dell'area straordinaria, con allocazione delle voci in essa contenute all'interno del Valore della Produzione, (Altri Ricavi e proventi), e nei Costi della Produzione, (Oneri diversi di gestione), oltre alla rilevazione delle imposte esercizi precedenti nell'area relativa alle imposte correnti, differite e anticipate.

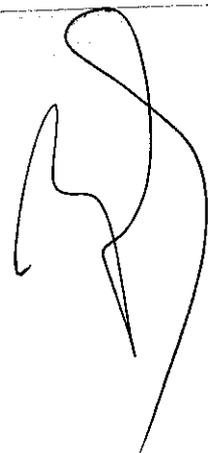
Gli importi indicati in bilancio sono arrotondati all'Euro unitario, ove non diversamente indicato, di conseguenza, eventuali troncature dei decimali in sede di riepilogo in tabella o di dettaglio descrittivo potranno dare origine a piccoli scostamenti rispetto alla mera somma algebrica.

In caso di riclassificazione delle voci che compongono il bilancio 2020, ai sensi del comma 5 dell'art.2423-ter, si è provveduto, in coerenza con le disposizioni normative, a riclassificare le corrispondenti voci presenti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Si precisa infine, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423 commi 4° e 5° del Codice Civile.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi



generali di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione più significativi seguiti per la redazione del Bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

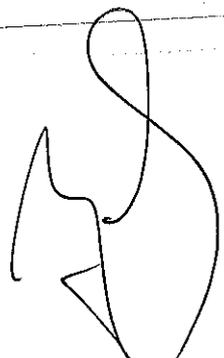
I beni immateriali ed i costi considerati di utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento; gli ammortamenti sono calcolati tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura del bene.

In particolare i costi per diritti di brevetto industriale e per l'utilizzazione di opere dell'ingegno, comprendono costi per licenze software acquisite a titolo definitivo, implementate per quanto di competenza, e software applicativi acquisiti.

L'ammortamento è fissato in 5 anni a quote costanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti calcolati fino



alla data di ripristino del valore.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore del loro presumibile realizzo ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili;

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Poste numerarie e di Patrimonio netto

Le poste numerarie e di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono iscritti in ottemperanza al principio della competenza temporale, e, comprendono esclusivamente quote di costi e/o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia esclusivamente in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le indennità maturate a fine periodo da ciascun dipendente; esso viene adeguato in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

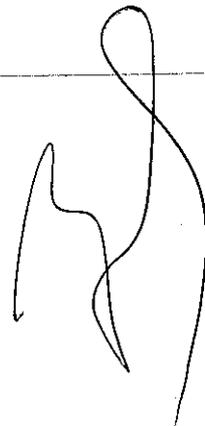
CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi vengono riconosciuti ed imputati a Conto Economico secondo il principio di competenza.

Costi

I costi sono imputati a Conto Economico secondo il principio di competenza.



Proventi ed Oneri straordinari

La distinzione tra le componenti ordinarie e straordinarie è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale gestione dell'attività, ed al principio della competenza temporale.

Tuttavia, in ossequio alle modifiche introdotte dall'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, le voci in esame sono state riclassificate nelle voci del Valore della Produzione alla voce 6), (Proventi Straordinari), ed alla voce 18), Oneri diversi di Gestione, (Altri oneri straordinari).

Imposte

L'onere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato in base alla normativa vigente.

Data la peculiare forma di tassazione alla quale è soggetto il Patronato I.N.A.C., non sono rilevabili imposte differite e/o anticipate.

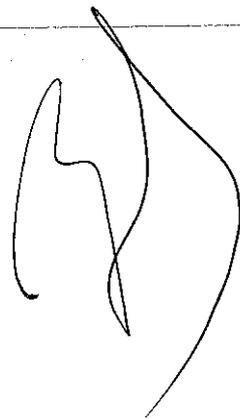
Poste espresse in valuta estera

I valori in valuta estera per operazioni extra UEM sono contabilizzati al cambio della data della fattura.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato redatto sulla base dello schema inviato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota firmata in data 13.01.2017.

La presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31.12.2020, viene elaborata, al fine di rendere il maggior numero di



informazioni, nell'intento di superare l'esposizione sintetica del documento bilancio, fornendo una espressa indicazione analitica delle voci che compongono gli aggregati del bilancio stesso.

Signori Consiglieri,

in via preliminare occorre sottolineare che il Patronato Inac si è avvalso della disposizione contenuta nell'art. 106 commi 1 e 8 bis del D.L. n.18/2020, usufruendo del maggior termine per la comunicazione del bilancio al Ministero del Lavoro concesso fino al 30 giugno 2021, come da parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali protocollo n. m_lps.36.REGISTRO UFFICIALE.I.0004372.15-04-2021.

Nel 2020, nonostante gli effetti nefasti della pandemia sul piano sanitario e socio-economico, l'attività del nostro patronato è stata intensissima per i numerosi provvedimenti del governo che hanno impegnato i nostri operatori sul territorio in modo straordinario, registrando ancora una volta risultati positivi in termini di punteggio mai avuti prima. Essi derivano soprattutto dal forte coordinamento della sede centrale Inac, della capacità delle nostre strutture territoriali del patronato Inac e dell'organizzazione promotrice di supportarci nelle nuove attività nel campo dell'assistenza e da una più efficace tutela dei diritti sociali. Questo sforzo, in una condizione difficilissima determinata dalla pandemia, ha consentito di raggiungere nel 2020 il nuovo importante traguardo al nostro Patronato Inac dei 561.717 punti attività rispetto ai 427.576,20 del 2019. Continua, quindi, il trend positivo di forte crescita degli ultimi anni.

Desidero condividere con voi tutti la soddisfazione per il conseguimento di questo

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is fluid and cursive, with a prominent loop at the top and a long, sweeping tail that extends downwards and to the left.

nuovo traguardo, frutto dell'impegno negli anni, della dedizione, dello spirito di appartenenza dei direttori regionali e provinciali Inac, dei responsabili di zona e dei collaboratori Inac, dello staff dell'Inac nazionale, del Direttore generale e del Cda dell'Inac, e dell'intero sistema Cia, che riserva sempre grande considerazione al Patronato.

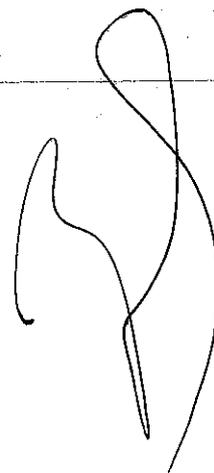
Naturalmente è particolarmente positivo l'incremento di 140.000 punti nel 2020, pari a + 32% rispetto all'anno precedente. Come possiamo vedere dalla statistica, nel 2020 il risultato è in crescita anche considerando la cosiddetta attività "classica". Occorre continuare le iniziative programmate per accrescere il nostro radicamento sul territorio e aumentare le opportunità di assistenza e tutela per i cittadini italiani.

Bisogna sempre considerare che tale crescita è avvenuta in presenza di un rilevante processo di ristrutturazione del territorio, che ha visto una riduzione delle sedi zonali Inac da 300 del 2016 a 271 del 2019.

Anche nel 2020 è stata significativa l'attività di formazione degli operatori sul territorio.

Rimane fermo l'obiettivo del Patronato Inac nell'evolvere, attraverso la consulenza, sempre più verso la promozione e il riconoscimento di nuovi diritti sociali spesso negati ai cittadini.

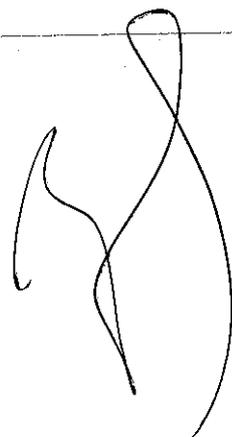
L'emergenza sanitaria COVID-19, ha dimostrato l'importanza del ruolo dei patronati nella società italiana nel conseguire i diritti sociali per milioni di cittadini, in presenza di risorse finanziarie insufficienti del fondo patronati. Per questa ragione il Cipla e il Cepa hanno chiesto al Governo di ripristinare la vecchia aliquota del 0,226%, rendendola strutturale e interventi straordinari per impinguare il fondo.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is fluid and somewhat abstract, with several loops and a long, sweeping tail.

Anche con il bilancio 2020, a seguito dell'introduzione del nuovo schema di bilancio e la redazione del rendiconto finanziario, secondo le indicazioni definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si realizza a pieno regime il nostro modus operandi, che come sapete, ha comportato un radicale cambiamento non solo del prospetto utilizzato, ma anche e soprattutto della metodologia utilizzata per la predisposizione dello stesso. I nuovi criteri di predisposizione del bilancio e del rendiconto finanziario hanno imposto alla struttura centrale del Patronato Inac un nuovo metodo di lavoro, realizzando una implementazione del continuo monitoraggio dei flussi relativi ai dati contabili territoriali per avere una visione ancora più completa e precisa dello stato dei conti economici e della solidità dell'Istituto, consentendo una verifica ancora più puntuale delle partite legate ai rapporti con l'Organizzazione promotrice.

Ciò è stato possibile sia grazie alla realizzazione anche questo anno di una notevole attività di supporto tecnico e amministrativo alle sedi provinciali e regionali, che al rafforzamento della struttura amministrativa della sede centrale. E' stato adottato un nuovo software di contabilità più performante e l'adozione di un software di gestione che mantenendo allineate on line le sedi territoriali e la sede centrale nella gestione delle entrate e dei rapporti economici interconnessi ne renda continua la fase di verifica. Si prevede di rendere permanente l'organizzazione di alcuni momenti formativi e di approfondimento, caratterizzati anche da incontri e momenti di confronto con gli amministrativi ed i responsabili delle sedi territoriali.

Passiamo ora all'analisi del bilancio e delle variazioni intervenute nelle voci in esso contenute.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature consists of several overlapping loops and curves, characteristic of a cursive or calligraphic style.

Il bilancio chiuso al 31.12.2020, evidenzia un avanzo di gestione di Euro 280.639 a fronte di un avanzo di gestione 2019 di Euro 548.332. Detto risultato scaturisce dalla gestione tipica, rappresentata dalla differenza tra valore e costi della produzione, positiva per Euro 627.282, contro un valore positivo di Euro 1.044.604 al 31.12.2019. Detto importo positivo è stato rettificato in diminuzione dal risultato della gestione finanziaria negativa per 69.311, e da imposte per Euro 277.332.

Di seguito si espongono i dati relativi alle voci dell'attivo e del passivo dello stato del patrimonio:

In particolare:

IMMOBILIZZAZIONI:

In dettaglio le immobilizzazioni risultano così composte:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio per l'importo di Euro 6.515 a fronte di un importo di Euro 9.287 al 31.12.2019, risultano così composte:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO:

LICENZE D'USO SOFTWARE:

Questa voce presente nel bilancio 2020 per l'importo di Euro 6.215, è riferita a licenze software e software applicativi acquisiti. Nel corso dell'esercizio in esame non ha subito incrementi per nuove acquisizioni e si è ridotta per la quota di imputazione a costo 2020 per Euro 2.772.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Le immobilizzazioni materiali, sono evidenziate in bilancio per un valore, al lordo dei fondi di Ammortamento, pari a Euro 1.075.261 contro un valore di Euro



1.053.182 al 31.12.2019, nel corso dell'esercizio in esame si sono avute acquisizioni per euro 35.381, e dismissioni per Euro 14.558, oltre ad un riallineamento del valore cespiti per Euro 1.255, che ha generato sopravvenienze sia per il valore del cespite che per il relativo fondo ammortamento, (incremento in valore assoluto Euro 22.079). Le immobilizzazioni in esame sono state rettifiche dai rispettivi fondi di ammortamento per l'importo di Euro 991.829, portando il valore netto delle immobilizzazioni a Euro 83.432 contro un valore di Euro 90.230 al 31.12.2019.

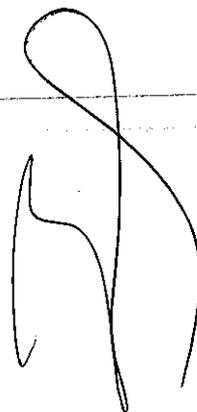
Analizzando la composizione delle immobilizzazioni materiali e le loro variazioni, ed esaminandone i valori al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento, risultano composte da Impianti di condizionamento per Euro 19.493, (invariato rispetto al 2019); Altri impianti per Euro 12.337, valore al 31.12.2019 Euro 10.437; incremento per acquisizioni Euro 1.900) da Mobili ed arredi per Euro 166.455, (valore 2019 Euro 162.228; incremento per acquisizioni Euro 4.227); da Macchine da ufficio per Euro 785.386, (valore 2019 Euro 778.736; incremento per acquisizioni Euro 21.208 e decremento per dismissioni Euro 14.558); da Beni di cui è consentito l'integrale ammortamento nell'esercizio per Euro 76.790, (Valore 2019 Euro 67.488; incremento per acquisizioni Euro 8.047 ed incremento per errata rilevazione precedente Euro 1.255); da Automezzi per Euro 14.800, (valore invariato rispetto al 31.12.2019).

FONDI DI AMMORTAMENTO:

Gli ammortamenti ordinari, che hanno concorso alla formazione dei fondi di ammortamento, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

annua



- Impianti di condizionamento	15 %
- Altri Impianti	15 %
- Macchine ufficio	20 %
- Mobili arredi e serramenti	12 %
- Elaboratori	20 %
- Autoveicoli	25 %
- Beni integralmente amm.li nell'esercizio	100 %

L'applicazione delle aliquote sopra indicate ha portato ad un incremento dei fondi di ammortamento pari a Euro 28.877, dovuto a quote di ammortamento dell'esercizio per Euro 42.181, a storni da dismissioni per Euro 14.558 e ad un riallineamento saldi positivo per Euro 1.254. Quanto descritto porta il valore dei fondi di ammortamento al 31.12.2020 a Euro 991.829 contro Euro 962.952 al 31.12.2019.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, presenti in bilancio per l'importo di Euro 9.302, non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Sono costituite da:

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni sono presenti in bilancio per l'importo di euro 9.302. Esaminate in dettaglio sono costituite da numero quattro quote di Euro 25,82 cadauna della cooperativa Agricoltura 2000, per un totale di Euro 103, da una partecipazione nella B.C.C. di Roma per Euro 9.199.

CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti in esame, pari a Euro 27.318.440, rispetto ad un valore al 31.12.2019 di Euro 28.286.408, (decremento in valore assoluto Euro 967.968), verranno di



seguito illustrati in relazione agli aggregati che li compongono.

CREDITI VERSO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI:

Questo aggregato, è presente in bilancio per l'importo di Euro 20.471.897, contro un corrispondente valore al 31.12.2019 di Euro 20.985.844, con un decremento pari complessivamente a Euro 513.947 rispetto al precedente esercizio.

Detta variazione scaturisce da riscossioni per Euro 16.400.000 e da nuove rilevazioni per Euro 15.886.053.

I crediti verso il Ministero risultano esigibili quanto a Euro 16.607.899 entro 12 mesi, e, quanto a Euro 3.863.998 oltre.

CREDITI VERSO ENTE PROMOTORE:

I crediti verso l'Ente Promotore presenti in bilancio per l'importo di Euro 6.160.188, contro un valore di Euro 6.665.978 al 31.12.2019, sono interamente esigibili entro 12 mesi. Il decremento è pari in valore assoluto a Euro 505.790.

CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI:

La voce in esame, presente al 31.12.2020 per l'importo di Euro 215.421, valore 2019 Euro 216.478, è costituita dal credito conseguente al pignoramento bancario subito per una presunta solidarietà passiva nei confronti di strutture territoriali per Euro 7.688, (invariata rispetto al precedente esercizio); da crediti verso la compagnia assicurativa per sinistri per Euro 102.462, (valore 2019 Euro 94.243), e da crediti verso altri soggetti per Euro 105.272, (valore 2019 Euro 114.547).

I crediti verso altri soggetti sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

CREDITI VERSO SEDI TERRITORIALI:

I crediti presenti in questo aggregato, pari a Euro 61.388, contro un valore di Euro 62.230 al 31.12.2019, sono relativi ad anticipazioni verso le sedi territoriali non



ancora integralmente riscossi al 31.12.2020. La voce in esame ha subito un decremento in valore assoluto pari a Euro 842.

I crediti verso le sedi territoriali sono interamente esigibili entro 12 mesi.

CREDITI TRIBUTARI

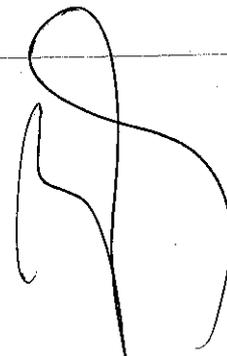
I crediti tributari, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, presenti in bilancio per Euro 96.750, contro Euro 84.229 al 31.12.2019, sono riferiti al credito per acconti ed imposte da utilizzare in compensazione per Euro 56.555; da Crediti per ritenute di lavoro autonomo versate in eccesso per Euro 1.600; da crediti per Bonus fiscale ex Legge 66/2014 per Euro 12.315; da crediti per restituzioni da modello 730 per Euro 6.679; da crediti per imposte da compensare per Euro 17.385; e per la parte rimanente, pari a Euro 2.216 da crediti per rivalutazione T.F.R. e da crediti per imposte sostitutive.

ALTRI CREDITI

Gli Altri crediti, presenti in bilancio per Euro 312.796, contro un valore di Euro 271.649 al 31.12.2019, hanno subito un incremento pari a Euro 41.147, quasi interamente dovuto all'incremento degli Altri crediti come di seguito descritto.

Gli altri crediti esigibili entro 12 mesi, di importo pari ad Euro 291.838, contro Euro 250.039 al 31.12.2019, sono composti, nelle poste maggiormente significative, da crediti per comandi di personale per Euro 9.521; da altri crediti per Euro 276.270, da crediti verso la compagnia assicurativa per Euro 500; e per la parte rimanente pari a Euro 6.047 da residue posizioni creditorie verso enti previdenziali ed assistenziali.

Gli altri crediti esigibili oltre 12 mesi, di importo pari a Euro 20.958, (valore 2019 Euro 21.610), sono interamente composti da Depositi cauzionali per locazioni ed utenze.



ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO
IMMOBILIZZAZIONI:

La voce in esame, presente in bilancio per Euro 31.121, (valore al 31.12.2019 Euro 370.956), è interamente costituita da titoli U.B. 4/20, per un valore nominale di Euro 30.000, (acquistati alla quotazione di Euro 98,38010 per un costo di acquisizione nell'anno 2019 di Euro 29.603, incrementati per la valorizzazione di Euro 481 nello stesso anno) presenti in bilancio al 31.12.2019 per Euro 30.084 e incrementatisi di Euro 1.037 per la loro valorizzazione al 31.12.2020. Detta voce ha avuto una variazione in diminuzione pari in valore assoluto a Euro 339.835. La variazione è dovuta alla risultante della dismissione per intervenuta scadenza dell'investimento effettuato a garanzia del T.F.R della sede centrale per Euro 340.872 e dalla descritta valorizzazione in incremento per euro 1.037

DISPONIBILITA' LIQUIDE:

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 3.878.448, rispetto a Euro 1.736.402 al 31.12.2019. Sono costituite dal saldo dei conti cassa, (centrale e territoriali), per Euro 43.174, (Euro 42.430 al 31.12.2019); da carte prepagate per Euro 2.360, (Euro 4.556 al 31.12.2019), e dai saldi attivi dei conti correnti accesi presso istituti bancari e postali della sede centrale e delle sedi territoriali, le cui risultanze concordano con la rispettiva documentazione bancaria per Euro 3.832.914, (Euro 1.689.416 al 31.12.2019).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RISCONTI ATTIVI

I Risconti attivi presenti in bilancio al 31.12.2019, pari ad Euro 17.539 sono stati interamente imputati alle voci di competenza, I Risconti attivi, presenti al 31.12.2020 per Euro 14.717 derivano da costi che, in aderenza al principio di



competenza temporale, sono stati rinviati agli esercizi successivi.

Esaminati nel dettaglio sono riferiti:

quanto ad Euro 7.696 a canoni di locazione, ad Euro 1.831 relativi a costi per buoni pasto, ad Euro 2.186 per costi assicurativi, ad Euro 2.646 per abbonamenti a riviste, ad Euro 266 per canoni di noleggio e manutenzione macchine ufficio ed attrezzature ed infine ad Euro 92 da costi per incarichi professionali.

PATRIMONIO NETTO:

Il patrimonio netto al 31.12.2020 è presente per un importo positivo pari a Euro 13.210.134, è composto dal Fondo di dotazione per Euro 98.101, da Riserve per Euro 165.955, (invariate rispetto al precedente esercizio); da avanzi/disavanzi di gestione portati a nuovo per Euro 12.665.439 e dall'avanzo di gestione dell'anno per Euro 280.639. La variazione in aumento rispetto al 2019 è dovuta all'avanzo di gestione 2020 di Euro 280.639 ed al riallineamento positivo del saldo degli avanzi e disavanzi di gestione a nuovo per Euro 5.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in esame, presente al 31.12.2020 per l'importo di Euro 2.979.963, (valore al 31.12.2019 Euro 1.882.945), è composta da:

- Fondo rischi ed oneri accantonato dalle strutture territoriali per Euro 93.030, (valore 2019 Euro 107.257; utilizzo Euro 14.227);
- Fondo rischi ed oneri della sede centrale, per Euro 1.250.000, (invariato rispetto al valore 2019), accantonato per rischi e oneri dalla sede centrale nel 2013 a seguito della sentenza del Consiglio di Stato;
- Fondo Oneri accantonato dalla sede centrale nel 2019 per Euro 210.802;
- Fondo Oneri accantonato dalla sede centrale nel 2020 per Euro 311.800;
- Fondo contributo straordinario RdC per Euro 148.000, che accoglie



quanto stimato per le spettanze di cui all'art. 1 comma 480 della Legge di Bilancio 2020;

- Fondo Competenze e Premialità Territorio da assegnare per Euro 905.186 per oneri relativi alla premialità ed alle competenze da assegnare alle sedi territoriali in corso di puntuale definizione.

Nel corso dell'esercizio in esame ha avuto un decremento di Euro 174.000 per l'assegnazione alle sedi territoriali dei contributi premiali del 2018 e del 2019 e della premialità del progetto Occhio all'errore 2019. Sempre nel corso dell'esercizio in esame si è incrementato di Euro 348.200 per premialità, (contributo premiale 2020 Euro 80.000; premialità cooperazione applicativa Euro 68.200 e premialità progetto Occhio all'errore 2020 Euro 200.000), e di Euro 472.330 per la sopravvenienza da Ministero relativa all'anno 2019.

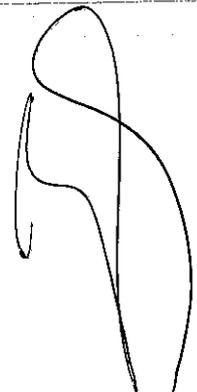
Quanto sin qui descritto porta il Fondo in esame all'importo di Euro 905.186 rispetto a Euro 258.656 al 31.12.2019.

- Fondo Trattamento di quiescenza ed obblighi simili per Euro 60.412, (valore al 31.12.2019 Euro 55.497);
- Fondo investimenti sede centrale per Euro 732, invariato rispetto al precedente esercizio;

Vale la pena di evidenziare in questa sede che i Fondi accantonati nel 2019 e 2020 dalla sede centrale per Oneri 2019 e 2020 contengono accantonamenti a ristoro delle sedi territoriali che necessitano di delibere per la definizione dei meccanismi di erogazione.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:

In questa voce trovano allocazione il fondo T.F.R. presente in azienda per Euro



5.685.269, e gli importi rilevati ma non ancora materialmente erogati ai fondi di previdenza complementare per Euro 2.057.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' presente in bilancio al 31.12.2020 per Euro 5.687.325, (valore 2019 Euro 5.589.992).

Questa voce accoglie il F.do T.F.R. presente in azienda per Euro 5.685.269 e gli Altri fondi presenti in bilancio per l'importo di Euro 2.056, (valore 2019 Euro 1.883), e relativi alle quote non scadute e da versare ai fondi di previdenza complementare per T.F.R.

Il fondo T.F.R., per la parte accantonata in azienda, presente in bilancio al 31.12.2020 per l'importo di Euro 5.685.269, è costituito dalla somma delle quote maturate, diminuito delle somme erogate in seguito ad acconti ai dipendenti e/o riduzioni di personale. L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari in valore assoluto ad Euro 97.277 ed è la risultante dell'incremento dovuto alla quota di accantonamento maturata al 31.12.2020 pari a Euro 487.539, al riallineamento di saldi pari in valore assoluto a Euro 372, (posta che sarà descritta nella disamina delle sopravvenienze attive e passive), alla rilevazione di un passaggio diretto per Euro 2.187, e della riduzione di Euro 392.938 per anticipi e liquidazioni erogate, e per la rilevazione dell'imposta sostitutiva.

Di seguito si riepilogano le variazioni intervenute nel Fondo accantonato in azienda:

FONDO T.F.R.	Importi
Valore inizio anno	5.588.109
Riduzioni per acconti, liquidazioni e imposta sostitutiva	(392.938)
Allineamento saldi	372
Rilevazione passaggi diretti	2.187
Accantonamento quote 2020	487.539
Valore al 31/12/2020	5.685.269

DEBITI:

I debiti, di importo pari a Euro 9.098.413 rispetto ad Euro 9.785.333 al 31.12.2019, (decremento in valore assoluto Euro 686.920), sono costituiti da:

- DEBITI VERSO BANCHE:

I debiti verso banche, presenti in bilancio per l'importo di Euro 286.673 rispetto ad Euro 1.371.377 al 31.12.2019, (decremento in valore assoluto Euro 1.084.704), sono composti dai saldi passivi dei conti correnti bancari, delle sedi territoriali, che corrispondono alle risultanze bancarie.

- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI:

Questo aggregato, pari a Euro 79.191 contro un valore di Euro 45.631 al 31.12.2019, è relativo all'importo residuo di finanziamenti infruttiferi erogati a sedi territoriali da società di servizi della C.I.A. territoriali di competenza.

- DEBITI TRIBUTARI:

I debiti verso l'erario, di ammontare pari ad Euro 582.027 rispetto ad Euro 578.404 al 31.12.2019, (incremento in valore assoluto Euro 3.623), sono composti da ritenute su stipendi, T.F.R., collaboratori e/o compensi a professionisti e liquidazioni dei modelli 730, per Euro 482.880 e da debiti per imposte, (IRAP), per Euro 99.147.

Vale la pena evidenziare in questa sede che, in applicazione dell'art. 24 del D.L. 34/2020 la sede centrale ha usufruito di una riduzione del debito per IRAP 2020 pari ad Euro 9.696 quale primo acconto 2020 figurativo, mentre le sedi territoriali hanno beneficiato di un analogo beneficio pari ad Euro 24.467.

I debiti tributari sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

- DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE:

I debiti in esame, presenti al 31.12.2020 per Euro 817.046, (valore al 31.12.2019 Euro 841.850; decremento in valore assoluto Euro 24.804), sono costituiti da debiti verso INPS, INAIL e Fondi complementari per contributi e ritenute relativi a dipendenti e collaboratori.

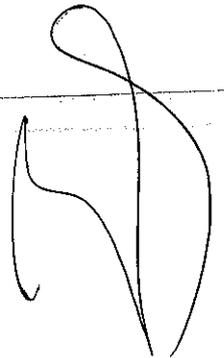
I debiti in esame sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

- DEBITI VERSO FORNITORI:

I debiti verso fornitori, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, presentano un saldo pari a Euro 1.220.449, rispetto ad un saldo di Euro 1.122.871 al 31.12.2019, (incremento in valore assoluto Euro 97.578), risultano così composti:

- Debiti verso fornitori Euro 846.727, (2019: Euro 794.613; incremento Euro 52.114);
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere Euro 320.408, (2019: Euro 274.945; incremento Euro 45.463);
- Debiti verso Collegio Revisori Euro 53.313 invariato rispetto al 2019.

Vale la pena evidenziare che il debito in esame è stato interamente saldato per l'importo 2019 e ricostituito per il compenso 2020 per pari importo.



- DEBITI STRUTTURE INAC:

I debiti delle strutture Inac, interamente esigibili entro 12 mesi, presenti in bilancio per Euro 437.774, contro Euro 284.146 al 31.12.2019, (incremento Euro 153.628), sono composti, nelle poste maggiormente significative, da debiti delle strutture territoriali verso la sede centrale, che saranno recuperati in sede di successive erogazioni, per Euro 401.265; da debiti v/collaboratori per Euro 11.898; ed infine da debiti verso danneggiati per Euro 23.620.

DEBITI VERSO IL PERSONALE:

I debiti verso il personale, interamente esigibili entro 12 mesi, sono costituiti dalle somme non ancora materialmente erogate al 31.12.2020 per Euro 1.012.702, valore al 31.12.2019 Euro 1.250.134, (decremento Euro 237.432).

DEBITI VERSO L'ORGANIZZAZIONE PROMOTRICE:

Il debito in esame, presente per Euro 1.993.102, rispetto ad Euro 1.859.168 al 31.12.2019, (incremento Euro 133.934), interamente esigibile entro l'esercizio successivo, rappresenta il complesso dei debiti v/l'organizzazione promotrice per anticipazioni.

ALTRI DEBITI:

Gli Altri debiti sono presenti in bilancio per un importo di Euro 2.669.499, (valore al 31.12.2019 Euro 2.431.752; incremento Euro 237.697). Sono composti da debiti per comandi di personale per Euro 2.412.864, (valore 2019: Euro 2.229.103), e da altre posizioni debitorie per Euro 256.584, (valore 2019: Euro 202.650).

- RATEI E RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi, assenti al 31.12.2019, e presenti per Euro 6.500 al 31.12.2020,



sono interamente riferiti al rinvio al successivo esercizio di un contributo apertura di una sede estera.

RATEI PASSIVI

I ratei passivi, presenti in bilancio al 31.12.2019 per Euro 332.364 sono stati imputati alle voci di competenza. I ratei passivi presenti al 31.12.2020 per l'importo di Euro 359.639 sono interamente riferiti ad oneri con scadenza finanziaria nel 2021 e di competenza dell'esercizio 2020.

Nel dettaglio sono composti quanto a Euro 350.823 da costi ed oneri del personale, quanto a Euro 8.227 da canoni di locazione ed oneri condominiali e per la parte residua pari a Euro 588 da costi per utenze e per TARI.

Passiamo ora ad una breve disamina delle poste contenute nel Conto Economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di ammontare pari a Euro 26.219.303, contro Euro 27.634.815 al 31.12.2019, è composto, esaminandone gli aggregati che lo compongono da:

FINANZIAMENTO MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI:

L'aggregato in esame è composto dall'importo stimato al 31.12.2020 del finanziamento per l'attività svolta per Euro 16.400.000, (valore al 31.12.2019 Euro 16.400.000), dal contributo straordinario RdC Legge di Bilancio 2020 art. 1 comma 480 per Euro 148.000, dal conguaglio relativo alla annualità 2019 per Euro 472.330 e dal contributo per il progetto Occhio all'Errore per Euro 200.000. Quanto sin qui descritto porta l'aggregato in esame ad un importo di Euro 17.220.330, (valore al 31.12.2019 Euro 16.482.845).

CONTRIBUTO ENTE PROMOTORE:

In questo aggregato sono contenuti i contributi erogati dall'Organizzazione Promotrice per il funzionamento del Patronato per Euro 7.713.720, rispetto ad Euro 9.195.796 del precedente esercizio.

PROVENTI DELLE PRESTAZIONI EX ARTT. 9 E 10, L. 152/2001

La posta in esame, pari a Euro 122.886 rispetto ad Euro 169.393 al 31.12.2019, è composta da proventi da attività ex art. 9 e 10 L. 152/2001 per convenzioni attive con la Regione Sardegna per Euro 18.446 e dai seguenti contributi da enti Regionali e Provinciali conseguenti a normative degli stessi enti Territoriali:

- Provincia Autonoma di Trento Euro 89.000;
- Comune Cernago Euro 700;
- Friuli 8.000;

I contributi da privati, allocato nella voce in esame sono i seguenti:

- WE-UNIT Euro 6.740.

ALTRI PROVENTI:

Gli altri proventi presenti per Euro 407.559, contro Euro 593.855 al 31.12.2019, sono composti, nelle voci maggiormente significative, dal recupero di oneri anticipati per le sedi territoriali e rimborsi per Euro 296.130, e quanto a Euro 110.511 da rimborsi per sinistri liquidati provenienti dalla compagnia assicurativa.

ALTRI CONTRIBUTI:

La voce in esame è interamente composta da sottoscrizioni volontarie ed erogazioni liberali per Euro 493.749, (valore 2019 Euro 460.563).



PROVENTI STRAORDINARI:

La voce in esame, pari a Euro 261.059, (valore 2019: Euro 732.363), è composta quanto a Euro 3.154 dalle sopravvenienze attive riferite alla sede centrale, e quanto ad Euro 257.905 dalle sopravvenienze attive riferite alle sedi territoriali.

Le sopravvenienze attive della sede centrale sono riferite quanto a euro 5.492 a costi accertati in eccesso nel precedente esercizio e quanto a Euro 1.023 da rettifiche di saldi.

Le sopravvenienze attive delle sedi territoriali sono relative a maggiori competenze rispetto a quanto accertato per Euro 114.643, a costi accertati in eccesso nei precedenti esercizi per Euro 75.583, a riallineamenti di saldi per Euro 24.174, da Euro 24.467 per riduzione IRAP 2020 in applicazione dell'art. 24 del D.L. 34/2020 e per la parte rimanente, pari a Euro 19.038 da minore IRAP esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari a Euro 25.592.021, rispetto ad Euro 26.590.211 al 31.12.2019, (decremento Euro 998.190), vengono di seguito esaminati in relazione agli aggregati che li compongono.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, E DI CONSUMO:

L'aggregato in oggetto contiene i costi relativi agli acquisti di materiale di cancelleria, di consumo in genere e degli stampati. L'importo in bilancio è pari a Euro 77.127 rispetto ad Euro 61.201 al 31.12.2019, (decremento Euro 15.926).

L'aggregato in esame, nella sezione relativa alle sedi territoriali contiene Euro 6.432 riferiti alle sedi estere e relativi a costi di cancelleria.

COSTI PER SERVIZI:

L'aggregato, presente per l'importo di Euro 14.454.008, con un decremento



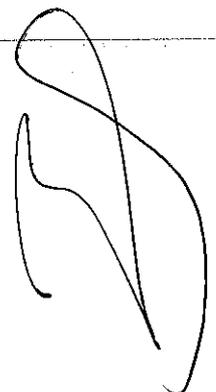
rispetto al 2019 di Euro 289.097, contiene:

- costi per servizi della sede centrale per Euro 3.617.846, (valore 2019 Euro 2.905.824), suddivisi tra:

- costi per il funzionamento delle sede centrale per Euro 316.163, (valore 2019 Euro 345.623), composti da spese telefoniche e ADSL, elettriche e di riscaldamento per Euro 26.148; costi per pulizia, vigilanza e manutenzione immobili per Euro 66.917; spese di rappresentanza per Euro 6.749; spese postali e telegrafiche per Euro 3.031; da costi per elaborazioni contabili, relative alla gestione del personale e per banche dati per Euro 83.956; da costi per comandi di personale per Euro 120.525; costi per pandemia Covid 19 per Euro 4.311; commissioni e spese bancarie per Euro 1.557; oltre a spese per manutenzione mobili e macchinari per Euro 2.970;

- costi per servizi legati all'organizzazione della sede centrale per Euro 171.023, (valore 2019 Euro 150.773), che contengono costi per comunicazione, elaborazioni grafiche e pubblicazioni per Euro 73.520, costi per convegni e manifestazioni per Euro 61.148, rimborsi spese per missioni per Euro 28.600, e abbonamenti a riviste e pubblicazioni per Euro 7.755;

- costi sostenuti dalla sede centrale a sostegno delle sedi territoriali per Euro 3.130.660 (importo 2019 Euro 2.409.428), che contiene costi assicurativi per Euro 257.205; i costi per danni a terzi per sinistri per Euro 110.511 sostenuti per conto delle sedi territoriali; costi per la pubblicazione della rivista Diritti Sociali per Euro 280.915; da costi per il sistema informatico legati a assistenza, realizzazione e gestione per Euro 600.582; da costi per la procedura di gestione dematerializzata per Euro 9.150; dal costo di acquisizione della procedura di calcolo e misura pensioni per Euro 102.480; costi per acquisto di materiale



promozionale e pubblicitario e pubblicazioni per le sedi territoriali per Euro 61.653; costi per anticipazioni dell'organizzazione per Euro 740.000; costi per consulenze realizzazione progetto civile per Euro 58.085; costi a supporto delle Campagne Lavoro per Euro 21.550; costi per la premialità del Progetto Occhio all'Errore per Euro 200.000; costi per la premialità per l'utilizzo della Cooperazione applicativa per Euro 68.200; costi per Contributo straordinario art. 1 comma 480 Legge di Bilancio 2020 per Euro 148.000 oltre al conguaglio delle spettanze 2019 di competenza delle sedi territoriali per Euro 472.330.

- costi per servizi delle sedi territoriali, pari a Euro 10.836.162, (valore 2019 Euro 11.837.281), contengono costi per utenze telefoniche, elettriche e di riscaldamento per Euro 218.014; costi per pulizia, vigilanza e manutenzione immobili per Euro 57.432; spese di rappresentanza per Euro 4.713; spese postali e telegrafiche per Euro 31.076; costi per elaborazioni contabili, relative alla gestione del personale e per banche dati per Euro 51.326; costi per comandi di personale per Euro 9.786.466; spese per manutenzione mobili e macchinari per Euro 13.362; spese assicurative per Euro 94.466 comprensive della quota legata alla sinistrosità; costi per comunicazione, elaborazioni grafiche e pubblicazioni per Euro 37.648; costi per materiale promozionale e pubblicitario per Euro 73.437; rimborsi spese per missioni per Euro 140.822; abbonamenti a riviste e pubblicazioni per Euro 5.340; da costi per il sistema informatico legati ad assistenza per Euro 1.363; costi per la gestione del progetto Servizio Civile per Euro 63.572; costi per convenzioni per Euro 198.121; costi per commissioni bancarie e canoni home banking per Euro 35.671; costi campagne lavoro per Euro 5.775; costi direttamente legati alla pandemia da Covid 19 per Euro 14.221 e da costi per convegni e manifestazioni per Euro 3.337.



L'aggregato in esame contiene costi riferiti alle sedi estere nelle seguenti voci: costi per utenze elettriche e di riscaldamento per Euro 8.200; costi per pulizie, vigilanza e gestione sede e manutenzione immobili per Euro 6.603; costi direttamente legati alla pandemia da Covid 19 per Euro 8.324; costi per spese postali e telegrafiche Euro 5.332; costi per utenze telefoniche e ADSL Euro 7.422; costi per rappresentanza Euro 769; costi per manutenzione mobili e macchie ufficio per Euro 390; costi per servizi contabili da terzi Euro 616; costi per rimborsi spese missioni Euro 748; costi per comunicazione, materiale promozionale e elaborazioni grafiche per Euro 2.305; costi per assicurazioni Euro 313; costi per la realizzazione dei progetti servizio civile euro 3.000; costi per commissioni bancarie euro 1.703.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI:

Questo aggregato, pari a Euro 580.395, (valore 2019 Euro 652.305), contiene i costi sostenuti in dipendenza dei contratti di locazione degli immobili utilizzati, ed i costi sostenuti per noleggio di attrezzature, sia dalla sede centrale per Euro 107.009, che dalle sedi territoriali per Euro 473.386. I costi per canoni di locazione immobili e oneri condominiali della sede centrale ammontano a Euro 102.515, i costi per noleggio attrezzature informatiche sono pari a Euro 4.494. I costi per canoni di locazione immobili e condominiali relativi alle sedi territoriali ammontano a Euro 425.894, mentre i costi per noleggio attrezzature informatiche sono pari a Euro 47.492.

In questa sezione, relativamente alle sedi territoriali sono contenuti canoni di locazione riferiti alle sedi estere per Euro 17.350 e costi sostenuti per noleggio attrezzature informatiche per Euro 1.096.



Si precisa che l'INAC per il 2020 ha utilizzato per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, in Italia e all'estero, sia beni immobili presi in locazione, sia beni immobili concessi in uso dalla propria organizzazione promotrice, tutti aventi comunque le caratteristiche di destinazione d'uso e i requisiti previsti per essere adibiti alle attività specifiche del patronato, come stabilito dalla L. 152/2001 e dal relativo decreto attuativo di cui al Dm 193/2008.

Nello specifico, si evidenziano le distinzioni che seguono:

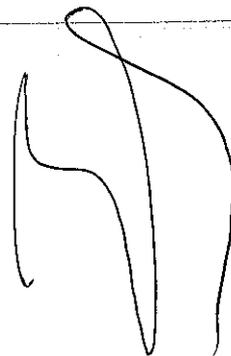
Estero: alla data della presente relazione sono attive 5 sedi, (la Croazia ha cessato la sua attività nel mese di gennaio 2020), per le quali è stato sostenuto un costo pari a 17.350 Euro per i canoni di locazione. Sono stati sostenuti costi per la gestione degli immobili (manutenzione, pulizie e vigilanza, imposte) per 4.594 Euro.

Italia: utilizzano immobili in locazione 20 sedi e per le stesse sono stati sostenuti costi per canoni di affitto pari a 487.769 Euro, oltre ad Euro 23.290 per oneri condominiali. In 78 sedi si utilizzano immobili concessi in uso dall'organizzazione promotrice. Sono stati sostenuti costi per la gestione degli immobili, (manutenzione, pulizie e vigilanza, imposte), pari a 125.312 Euro.

COSTI PER IL PERSONALE:

Il costo per il personale pari a Euro 9.247.778 rispetto a Euro 9.618.959 del 2019, è suddiviso tra costi della sede centrale per Euro 748.407, (importo 2019 Euro 692.407), ed Euro 8.499.371, (importo 2019 Euro 8.926.865), per le sedi territoriali.

L'INAC, nel 2020 ha utilizzato complessivamente n. 836 operatori, di cui n. 335 dipendenti, n. 422 comandati dall'organizzazione promotrice, e 79 collaboratori volontari. Il costo dei comandati e dei collaboratori è inserito nei costi per servizi.



Per le sedi estere sono stati utilizzati n. 7 lavoratori dipendenti e 2 collaboratori. Per i dipendenti e i collaboratori delle sedi estere sono stati sostenuti i seguenti costi: retribuzioni 170.731 Euro; oneri sociali 6.125 Euro; per altri costi euro 18.802.

Per le sedi italiane, sono stati utilizzati 328 lavoratori dipendenti e 422 lavoratori comandati dall'organizzazione promotrice e 77 collaboratori. Per i dipendenti sono stati sostenuti i seguenti costi: per retribuzioni 6.727.854 Euro; per oneri sociali e previdenziali 1.870.735 Euro; per trattamenti di fine rapporto 540.715 Euro; per altri costi Euro 108.564.

Per i 422 operatori comandati dall'organizzazione promotrice, risulta essere stato sostenuto un costo pari a 9.906.991 Euro.

Nelle sedi estere vengono applicati i contratti di lavoro previsti per la categoria dagli ordinamenti dei rispettivi stati ospitanti.

La Sede centrale applica un proprio regolamento del personale dipendente regolarmente approvato e firmato dai dipendenti stessi, che per alcuni aspetti fa riferimento al CNCL del commercio e servizi.

Le sedi periferiche italiane sulla base dello Statuto INAC e del relativo regolamento attuativo, applicano gli stessi contratti applicati dalla corrispondente sede dell'organizzazione promotrice e da ciò deriva che 76 sedi applicano il CNCL del commercio e servizi, 9 sedi applicano un regolamento proprio interno ad integrazione dei CNCL applicati, 3 sedi applicano il contratto degli studi professionali 14 sedi applicano altri tipi di contratto.

ONERI PER COLLABORATORI VOLONTARI

Per i collaboratori volontari, nel 2020 sono stati spesi 26.336 Euro a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, (valore 2019 Euro 36.650).

I collaboratori volontari attivi nel 2020 risultano essere rispettivamente 77 per le sedi italiane e 2 per le sedi estere.

ONERI PER LA FORMAZIONE

Gli oneri per la formazione ammontano complessivamente a Euro 46.856 contro Euro 129.461 al 31.12.2019. Sono riferiti quanto a Euro 32.238 a costi sostenuti dalla sede centrale, e quanto a Euro 14.618 dalle sedi territoriali.

ONERI PER ORGANI DIRETTIVI E DI CONTROLLO

Gli oneri in esame ammontano a Euro 121.248, (importo 2019 Euro 139.732), suddivisi quanto a Euro 75.331 per il Collegio dei Revisori e quanto a Euro 45.365 per il funzionamento degli Organi Direttivi.

Nella voce in esame, sono incluse, per il Presidente l'indennità per la funzione che ricopre di Euro 18.300, e, per le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati sostenuti, sulla base di giustificativi di spesa forniti dagli stessi consiglieri, costi pari a 27.065 Euro.

Le spese per gli organi direttivi riferiti alle sedi territoriali, già ricompresi negli importi sopra indicati, ammontano a Euro 552.

ONERI PER CONSULENZE GIURIDICHE E MEDICO LEGALI

Gli oneri in esame, pari a Euro 309.167 (importo 2019 Euro 407.471), si compongono di costi per consulenze medico-legali, legali e fiscali per Euro 12.688 a carico della sede centrale ed Euro 207.308 a carico delle sedi territoriali, da costi per la difesa in giudizio per cause di lavoro vs. terzi per Euro 34.818 a carico della sede centrale ed Euro 37.031 relativi alle sedi territoriali, da costi per il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la sede centrale per Euro 10.000, ed infine da costi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale a carico delle sedi territoriali per Euro 7.322.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 44.953.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI:

Gli accantonamenti per rischi operati nell'anno 2020 ammontano a Euro 311.800, (valore 2019 Euro 228.533), somma interamente accantonata dalla sede centrale.

ONERI SEDI ESTERE:

Le sedi estere attive nel 2020 sono state 5 situate in: Usa a Cranston, (competente per Nord America e Canada); in Svizzera a Zurigo; in Brasile a San Paolo del Brasile; in Albania a Tirana e nelle Isole Gran Canarie a Las Palmas.

I costi sostenuti per le sedi estere, pari ad Euro 0, (valore 2019 Euro 15.380).

Per gli altri costi riferiti a tali sedi si rimanda a quanto descritto nell'esame dei singoli aggregati riferiti alle sedi territoriali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione, pari a Euro 372.353 rispetto ad Euro 507.808 del precedente esercizio. L'importo presente in bilancio al 31.12.2020 si compone di Oneri diversi di gestione, propriamente detti, per complessivi Euro 102.690 dei quali Euro 16.037 riferiti alla sede centrale, e Oneri straordinari per complessivi Euro 269.663 dei quali Euro 3.356 riferiti alla sede centrale.

Gli Oneri diversi di gestione propriamente detti contengono, nelle voci maggiormente significative, costi per vidimazioni e bollati, per imposta di bollo e imposta di registro per Euro 5.036 riferiti alla sede centrale ed Euro 8.633 alle sedi territoriali; imposte sugli immobili per Euro 963 a carico delle sedi territoriali, delle quali Euro 120 riferite alle sedi estere; tassa smaltimento rifiuti per Euro 3.187 riferiti alla sede centrale ed Euro 11.794 alle sedi territoriali;



arrotondamenti passivi per Euro 98 riferiti alla sede centrale ed Euro 338), alle sedi territoriali, (dei quali Euro 1 riferito alle sedi estere); perdite su crediti per Euro 19.966 interamente riferiti alle sedi territoriali, (dei quali Euro 16.344 riferiti alle sedi estere); imposte per Euro 7.714; ed infine oneri per transazioni per Euro 44.931 interamente riferiti alle sedi territoriali.

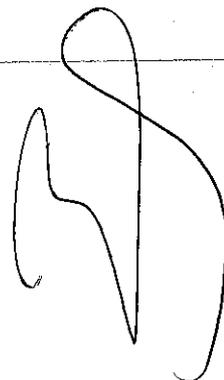
Gli oneri straordinari della sede centrale sono interamente composti da sopravvenienze passive per Euro 3.356 scaturenti da costi accertati per difetto nei precedenti esercizi. Gli Oneri straordinari delle sedi territoriali sono composti, nelle voci maggiormente significative, da multe, ammende e sanzioni per Euro 18.036, da perdite ed insussistenze dell'attivo per Euro 19.496, (di cui Euro 2.104 riferiti alle sedi estere), e da sopravvenienze passive per Euro 228.775 (valore 2019 Euro 384.257), di cui euro 300 riferiti alle sedi estere. Queste ultime sono composte quanto a Euro 18.478 da rettifiche di competenze e proventi accertati per eccesso nei precedenti esercizi; quanto a Euro 181.082 da oneri accertati per difetto negli esercizi precedenti, e da Euro 29.215 per riallineamento saldi.

Quanto sin qui descritto porta la differenza tra il valore ed i costi della produzione a un valore positivo di Euro 627.282 a fronte di un analogo valore 2019 positivo per Euro 1.044.604.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

I proventi e gli oneri finanziari presentano un saldo negativo di Euro 69.311 a fronte di un valore negativo al 31.12.2019 di Euro 93.566, con un miglioramento complessivo della gestione finanziaria pari a Euro 24.255.

I proventi finanziari, pari ad Euro 2.623 sono riferiti quanto a Euro 213 ad interessi attivi bancari, quanto a Euro 1.311 alla valorizzazione dei titoli già descritte nell'analisi dell'attivo patrimoniale, e quanto a Euro 144 da dividendi



percepiti dalle sedi territoriali, oltre ad Euro 955 per differenze positive su cambi, interamente riferiti alle sedi estere.

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati oneri finanziari per Euro 71.934, composti da Euro 35.403 riferiti ad interessi passivi bancari correnti, da Euro 34.344 per corrispettivi su accordato, da Euro 752 da interessi per ravvedimento e dilazione e rateizzo imposte, oltre a differenze negative su cambi per Euro 1.435 interamente riferite alle sedi estere.

Le imposte accertate, IRES ed IRAP relative all'esercizio 2020, ammontano per le imposte correnti a Euro 244.499, mentre le imposte relative ad esercizi precedenti, allocate in questa sede a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, ammontano a Euro 32.834.

L'avanzo di gestione è pari a Euro 280.639, (valore 2019 Euro 548.332).

In relazione al punto 5 comma 1 dell'art.2427 C.C., si precisano le partecipazioni detenute:

- PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:

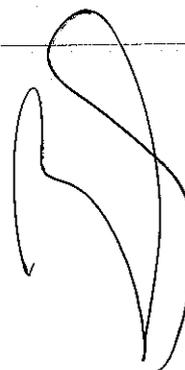
- B.C.C.ROMA Euro 9.199;
- COOP. AGRICOLTURA 2000 Euro 103;

In relazione al punto 6, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che l'Istituto non ha crediti e/o debiti di durata residua superiore a cinque anni;

In relazione al punto 6 bis, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che l'Istituto non ha rilevato effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari, oltre a quanto evidenziato in nota integrativa;

In relazione al punto 6ter, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che l'Istituto non ha crediti e/o debiti che prevedano l'obbligo della retrocessione;

In relazione al punto 8, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che gli



oneri finanziari, pari ad Euro 71.934 sono stati integralmente spesi nell'esercizio;

In relazione al punto 11, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si dichiara che L'I.N.A.C. non ha conseguito proventi da partecipazione.

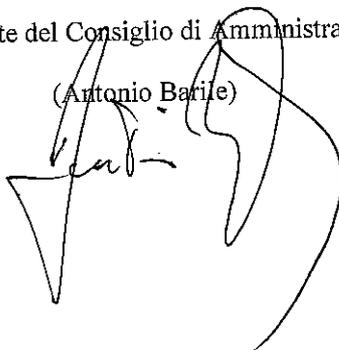
In relazione al punto 14, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si dichiara che L'I.N.A.C., stante la particolare normativa tributaria degli enti non commerciali, non ha rilevato imposte differite e/o anticipate;

In relazione al punto 16, comma 1 dell'art. 2427 C.C., si precisa che l'Istituto non ha concesso crediti, o concesso garanzie e/o impegni a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Sono stati liquidati al Collegio Sindacale compensi per Euro 75.331, mentre per i membri del CdA non sono previsti compensi per lo svolgimento del loro mandato.

A conclusione della presente relazione, si invita il Consiglio di Amministrazione ad approvare il rendiconto consuntivo 2020 e i suoi allegati, deliberando la destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio pari a Euro 280.639,19 a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Antonio Barile)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Barile', is written over a large, faint, stylized outline of a person's head and shoulders. The signature is written in a cursive, somewhat slanted style.